



**Agenzia Lucana di Sviluppo
e di innovazione in agricoltura**

Matera, via Annunziatella 64
www.alsia.it

Itinerari della biodiversità *Per saperne di più*

Per volontà della Comunità del Cibo e della Biodiversità di interesse agricolo dell'area Sud della Basilicata ed in attuazione di un progetto finanziato dall'ALSIA, nel 2017 è nato il primo itinerario della biodiversità della Basilicata: l'itinerario del Pollino Lagonegrese costituito sulla base dell'art.12 della Legge 1 Dicembre 2015 n.194.

Una cinquantina di agricoltori e allevatori custodi della biodiversità del Pollino e del Lagonegrese si sono riuniti in rete al fine di favorire gli scambi tra loro stessi, di valorizzare le loro produzioni ottenute da specie, varietà e razze autoctone a rischio di estinzione e di commercializzarle sul posto verso consumatori locali e turisti. Agli agricoltori e agli allevatori custodi è stato impartito un breve corso di formazione finalizzato al miglioramento della qualità dei loro prodotti, alla conoscenza e rispetto delle normative igienico sanitarie, al migliore approccio da adottare con i consumatori ed i turisti. Ogni azienda custode è contrassegnata all'ingresso del suo centro aziendale da un cartello rilasciato dall'ALSIA che la identifica quale azienda gestita da un agricoltore o allevatore custode. Una diffusa cartellonistica stradale ed uno specifico opuscolo informativo consente poi, anche tramite un codice QR, di raggiungere l'azienda di proprio interesse. Le guide del Parco Nazionale del Pollino e le guide del Soccorso Alpino, infine, hanno inserito nei loro itinerari turistici queste aziende dove è possibile vedere antiche varietà e razze a rischio di estinzione, sentire gli agricoltori e gli allevatori raccontare aneddoti circa le peculiarità e le qualità dei loro prodotti, assaggiarne e comprarne.

Ma il risultato sicuramente più importante dell'itinerario è quello di aver costituito una rete di agricoltori e allevatori che consente di far circolare informazioni, di scambiare esperienze, di far uscire l'agricoltore (soprattutto delle zone interne e marginali) da quell'isolamento sociale ed economico che lo ha sempre caratterizzato.